

## Scheda di Dati di Sicurezza

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: PF\_MOR019  
Denominazione: SGRASSATORE MOUSSE

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Detergente in schiuma per la pulizia delle superfici.

Usi Identificati	Industriali	Professionali	Consumo
Detergente per superfici	-	-	✓

#### Usi Sconsigliati

Qualsiasi utilizzo diverso da quelli identificati.

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Moroni s.r.l.  
Indirizzo: Via Prato della Corte, 3  
Località e Stato: 00065 Fiano Romano (Roma)  
Italia  
tel. +39 0765 455945  
fax +39 0765 455943

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: laboratoriochimico2@moronisrl.com

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a: Centro antiveneni di Milano tel. +39 02 66101029 (Ospedale Niguarda Cà Granda) (24h su 24h).

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:  
H319 Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:  
P101 In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.  
P102 Tenere fuori dalla portata dei bambini.  
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.  
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali

**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>****P337+P313**lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.  
Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004Inferiore a 5% fosfati, tensioattivi anionici, tensioattivi non ionici  
profumi  
Conservanti: 2-metil-2H-isotiazol-3-one, 1,2-benzisotiazol-3(2H)-one**2.3. Altri pericoli**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti****3.1. Sostanze**

Informazione non pertinente

**3.2. Miscela**

Contiene:

**Identificazione**      **x = Conc. %**      **Classificazione 1272/2008 (CLP)****SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI**CAS 84501-49-5     $1,1 \leq x < 1,2$       **Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Chronic 3 H412**

CE 282-968-6

INDEX

Nr. Reg. 01-2120113186-66-XXXX

**3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO**CAS 56539-66-3     $1 \leq x < 1,1$       **Eye Irrit. 2 H319**

CE 260-252-4

INDEX

Nr. Reg. 01-2119976333-33-0000

**TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO**CAS 7320-34-5     $1 \leq x < 1,1$       **Eye Irrit. 2 H319**

CE 230-785-7

INDEX

Nr. Reg. 02-2119536114-49-XXXX

**2-BUTOSSIETANOLO**CAS 111-76-2     $1 \leq x < 1,1$       **Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, Acute Tox. 4 H332, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315**

CE 203-905-0

INDEX 603-014-00-0

Nr. Reg. 01-2119475108-36-XXXX

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

OCCHI: eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15/30 minuti, aprendo bene le palpebre. Se il problema persiste un medico. PELLE: togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare le parti contaminate con acqua corrente.

Se il problema persiste consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INGESTIONE: Chiamare subito un medico o un centro antiveleni. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Sciacquare la bocca con acqua corrente se la persona è pienamente cosciente e collaborativa. Non somministrare nulla ad una persona incosciente o non collaborativa. Non far ingerire nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico. INALAZIONE: in caso di inalazione di aerosol o polveri portare all'aria aperta. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, difficoltà respiratorie, asma) mantenere la vittima in una posizione confortevole che favorisca la respirazione. Se il problema persiste, consultare un medico.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Rivolgendosi ad un medico tenere a disposizione la scheda di sicurezza o, in mancanza di essa, l'etichetta.

## SEZIONE 5. Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

#### MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

#### MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto secondo le istruzioni/indicazioni riportate sull'etichetta e dopo aver consultato le altre sezioni di questa scheda. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, non bere e non fumare durante l'utilizzo. Eventuali fuoriuscite rendono il pavimento scivoloso con pericolo di cadute.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10. Conservare a temperature comprese tra +5 °C e +40 °C al riparo da fonti di calore, luce diretta del sole, fiamme libere in luoghi ben aerati.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 12

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

DEU	Deutschland	MAK-und BAT-Werte-Liste 2012
ESP	España	INSHT - Límites de exposición profesional para agentes químicos en España 2015
FRA	France	JORF n°0109 du 10 mai 2012 page 8773 texte n° 102
GBR	United Kingdom	EH40/2005 Workplace exposure limits
GRC	Ελλάδα	ΕΦΗΜΕΡΙΣ ΤΗΣ ΚΥΒΕΡΝΗΣΕΩΣ -ΤΕΥΧΟΣ ΠΡΩΤΟ Αρ. Φύλλου 19 - 9 Φεβρουαρίου 2012
ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	OEL EU	Direttiva (UE) 2017/164; Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE; Direttiva 91/322/CEE.
	TLV-ACGIH	ACGIH 2016

#### SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,095	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,0095	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	1,463	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	0,1463	mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	0,055	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1,35	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	0,2447	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale		NPI		24 mg/kg/d				
Inalazione				85 mg/m3				285 mg/m3
Dermica				2440 mg/kg bw/d		NPI		4060 mg/kg bw/d

#### 2-BUTOSSIETANOLO

##### Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
AGW	DEU	49	10	196	40	PELLE
MAK	DEU	49	10	98	20	PELLE
VLA	ESP	98	20	245	50	PELLE
VLEP	FRA	49	10	246	50	PELLE
WEL	GBR	123	25	246	50	PELLE
TLV	GRC	120	25			
VLEP	ITA	98	20	246	50	PELLE
OEL	EU	98	20	246	50	PELLE
TLV-ACGIH		97	20			

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua marina	0,88	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	463	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	3,13	mg/kg

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale			VND	3,2 mg/kg				
Inalazione								VND 98 mg/m3
Dermica			VND	38 mg/kg				VND 75 mg/kg

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**
**TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO**
**Valore limite di soglia**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
WEL	GBR	4			

**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	0,05	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,005	mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP	50	mg/l

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali	Sistemici	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Inalazione			VND	0,68 mg/m3			2,79 mg/m3	VND

**3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO**
**Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC**

Valore di riferimento in acqua dolce	NPI
Valore di riferimento in acqua marina	NPI
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	NPI
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	NPI
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente	NPI
Valore di riferimento per i microorganismi STP	NPI
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)	NPI
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	NPI
Valore di riferimento per l'atmosfera	NPI

**Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL**

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori		Effetti sui lavoratori					
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Sistemici cronici
Orale		NPI		2,5 mg/kg bw/d				
Inalazione	NPI	NPI	NPI	4,4 mg/m3	NPI	NPI	NPI	18 mg/m3
Dermica	NPI	NPI	NPI	3,1 mg/kg bw/d	NPI	NPI	NPI	6,25 mg/kg bw/d

**Legenda:**

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

**2-BUTOSSIETANOLO**
**IBE BUTOSSIETANOLO**

200 mg/g creatinina

Campioni: urine

Momento del prelievo: fine turno

Indicatore biologico: acido butossiacetico

**8.2. Controlli dell'esposizione**

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Non necessario per l'utilizzo previsto. In caso di manipolazione con rischio di contatto diretto con il prodotto (es. travaso, riempimento) proteggere le mani con guanti resistenti alla penetrazione di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

Guanti idonei (fattore di protezione 6, tempo di permeazione > 480 minuti):

Materiale (spessore, mm): lattice (0,5 mm), nitrile (0,35 mm), gomma butilica (0,5 mm), policloroprene (0,5 mm), gomma fluorocarburica (0,4 mm).

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Non necessario.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

**SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale ... / >>**

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare un filtro facciale di tipo FFP2 o di classe superiore se altrimenti previsto dalla valutazione del rischio (rif. norma EN 149).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	bianco
Odore	sapone di marsiglia
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	9
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	> 100 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	La combustione non è sostenuta.
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	non infiammabile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità Vapori	Non disponibile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	non applicabile
Proprietà ossidanti	non applicabile

**9.2. Altre informazioni**

VOC (Direttiva 2010/75/CE) : 1,09 %

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività****10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

**10.4. Condizioni da evitare**

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

**10.5. Materiali incompatibili**

3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività ... / >>**

Incompatibile con: agenti ossidanti.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Effetti acuti: il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela:	> 20 mg/l
LD50 (Orale) della miscela:	>2000 mg/kg
LD50 (Cutanea) della miscela:	>2000 mg/kg

2-BUTOSSIETANOLO	
LD50 (Orale)	1746 mg/kg Rat
LD50 (Cutanea)	> 1000 mg/kg
LC50 (Inalazione)	2,2 mg/l/4h Rat

3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO	
LD50 (Orale)	4300 mg/kg ratto
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg ratto

TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO	
LD50 (Orale)	2000 mg/kg Mouse
LD50 (Cutanea)	> 4640 mg/kg Rabbit

SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI	
LD50 (Orale)	> 200 mg/kg ratto (OECD TG 401).
LD50 (Cutanea)	> 2000 mg/kg ratto (OECD TG 402).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-BUTOSSIETANOLO  
Irritante, coniglio (EU method B.4).

3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO  
Leggera irritazione della pelle, su coniglio.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>**

TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO  
Non irritante, coniglio (similare OECD TG 404).

SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI  
Irritante, coniglio (similare a OECD TG 404).

**GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE**

Provoca grave irritazione oculare

2-BUTOSSIETANOLO  
Irritante, coniglio.

3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO  
Irritazione oculare, su coniglio.

TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO  
Irritante, coniglio (similare OECD TG 405).

SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI  
Irritante, coniglio (OECD TG 405).

**SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-BUTOSSIETANOLO  
Skin sensitization (Guinea Pig Maximization Test, OECD method 406): non sensibilizzante.

3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO  
Nessun effetto sensibilizzante noto.

TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO  
Skin sensitization (Local lymph node Assay): non sensibilizzante.

Sensibilizzazione cutanea  
SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI  
Skin sensitization (Local lymph node Assay, similare OECD TG 429): non sensibilizzante.

**MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-BUTOSSIETANOLO  
In vitro genetic toxicity (Bacterial Reverse Mutation Test, Ames test, OECD method 471): negativo con e senza attivazione metabolica.  
In vivo genetic toxicity (Mammalian Erythrocyte Micronucleus Test, OECD method 474): negativo.

3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO  
In vitro genetic toxicity (Bacterial Reverse Mutation Test, Ames test, OECD method 471): negativo (su Salmonella typhimurium) con e senza attivazione metabolica.

TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO  
Nessun effetto conosciuto.

SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI  
In vitro genetic toxicity (Bacterial Reverse Mutation Test, Ames test, OECD method 471): negativo con e senza attivazione metabolica.  
In vivo genetic toxicity (In vivo mammalian germ cell study: cytogenicity / chromosome aberration, OECD method 478): negativo/positivo.

**CANCEROGENICITÀ**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

2-BUTOSSIETANOLO  
Carcinogenicity studies (OECD method 451): nessuna evidenza chiara di effetti cancerogeni sui ratti. In studi sulle femmine di ratto sono state riportate evidenze equivoche di cancerogenicità che non possono essere attribuite con certezza all'esposizione. NOAL (studio di 2 anni su ratti) >125 mg/l.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>****TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO**

Nessun effetto conosciuto.

**SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI**

Carcinogenicity studies (OECD TG 453): nessuna evidenza di effetti cancerogeni.

**TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**2-BUTOSSIETANOLO**

Studio di tossicità riproduttiva su due generazioni: gli effetti sulla fertilità sono evidenti solo a concentrazioni che si sono rivelate molto tossiche. NOAEL (F1) = 720 mg/kg/d, NOAEL (F2) = 720 mg/kg/d.

**3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO**

Non tossico per la riproduzione.

**TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO**

Nessun effetto conosciuto.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

**SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI**

Developmental toxicity/teratogenicity (Prenatal Developmental Toxicity study, OECD method 414): a concentrazioni fino a 250 mg/kg/giorno la sostanza non ha causato tossicità materna o fetotossicità e non ha mostrato un potenziale teratogeno.

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO**

NOAEL, ratto, maschio: 60 mg/kg, orale, 28 giorni.

NOAEL, ratto, femmina: 250 mg/kg, orale, 28 giorni.

**PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE**

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche**

Non essendo disponibili dati specifici sul preparato, utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Evitare di disperdere il prodotto nel terreno o corsi d'acqua. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione. Adottare misure per ridurre al minimo gli effetti sulla falda acquifera.

**12.1. Tossicità****2-BUTOSSIETANOLO**

LC50 - Pesci

1474 mg/l/96h *Oncorhynchus mykiss*

EC50 - Crostacei

1550 mg/l/48h *Daphnia magna*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

1840 mg/l/72h *Pseudokirchneriella subcapitata*

NOEC Cronica Pesci

> 100 mg/l 21 giorni - *Brachydanio rerio*

NOEC Cronica Crostacei

100 mg/l *Daphnia magna* (OECD 211, semistatico)**3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO**

LC50 - Pesci

> 100 mg/l/96h *Oryzias latipes*

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

&gt; 1000 mg/l/72h

EC10 Crostacei

&gt; 1000 mg/l/48h

NOEC Cronica Crostacei

100 mg/l (OECD TG 209).

**TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO**

LC50 - Pesci

> 750 mg/l/96h *Golden Orfe*

EC50 - Crostacei

> 100 mg/l/48h *Daphnia magna*

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>**

SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI	
LC50 - Pesci	13 mg/l/96h Cyprinus carpio
EC50 - Crostacei	5,55 mg/l/48h Ceriodaphnia dubia
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	> 100 mg/l/72h Pseudokirchneriella subcapitata
EC10 Alghe / Piante Acquatiche	0,95 mg/l/72h

**12.2. Persistenza e degradabilità**

2-BUTOSSIETANOLO  
Rapidamente degradabile

3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO  
Rapidamente degradabile

SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI  
Solubilità in acqua 500000 mg/l  
Rapidamente degradabile

**12.3. Potenziale di bioaccumulo**

2-BUTOSSIETANOLO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,81 @25 °C, pH=7

3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,18 @ 25 °C  
BCF 0,5

SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 1,057 @23,5 °C e pH 6,92 - 7,01

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

**12.6. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**

Riutilizzare se possibile. La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente ed in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora. Non smaltire i rifiuti nelle fognature o nei canali di scarico. I residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato anche in conformità a quanto disposto dai regolamenti sul trasporto delle merci pericolose.

IMBALLAGGI CONTAMINATI. La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. L'incenerimento e la messa in discarica devono essere presi in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Conservare la(e) etichetta(e) sull'imballaggio. Consegnare ad un soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti. I recipienti e gli imballaggi contaminati con sostanze o preparati devono essere trattati come il prodotto ed inviati al recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

CODICE EUROPEO DEI RIFIUTI. La normativa in materia di rifiuti non consente di individuare codici CER per i rifiuti contenenti la sostanza/preparato di cui alla presente, in quanto essi dovranno essere identificati ai sensi dell'allegato D alla parte IV del dlgs192/06 sulla base di informazioni non disponibili prima dell'utilizzo del prodotto.

**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare se possibile. La gestione dei rifiuti si esegue senza mettere in pericolo la salute umana e senza nuocere all'ambiente ed in particolare senza creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna o la flora. Non smaltire i rifiuti nelle fognature o nei canali di scarico. I residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato anche in conformità a quanto disposto dai regolamenti sul trasporto delle merci pericolose.

IMBALLAGGI CONTAMINATI. La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. L'incenerimento e la messa in discarica devono essere presi in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. Conservare la(e) etichetta(e) sull'imballaggio. Consegnare ad un soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti. I recipienti e gli imballaggi contaminati con sostanze o preparati devono essere trattati come il prodotto ed inviati al recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

CODICE EUROPEO DEI RIFIUTI. La normativa in materia di rifiuti non consente di individuare codici CER per i rifiuti contenenti la

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento ... / >>**

sostanza/preparato di cui alla presente, in quanto essi dovranno essere identificati ai sensi dell'allegato D alla parte IV del dlgs192/06 sulla base di informazioni non disponibili prima dell'utilizzo del prodotto.

I codici CER di seguito suggeriti si riferiscono al prodotto integro e non sottoposto a manipolazioni e per il suo imballaggio quando smaltito vuoto.

20 01 29\* - detergenti contenenti sostanze pericolose.

15 01 10\* - imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU**

Non applicabile

**14.2. Nome di spedizione dell'ONU**

Non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

Non applicabile

**14.4. Gruppo di imballaggio**

Non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non applicabile

**14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione****15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione ... / >>**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Ingredienti conformi al Regolamento (CE) Nr. 648/2004

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Regolamento (CE) Nr. 648/2004 relativo ai detergenti.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe 3	01,00 %
ACQUA		94,87 %

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005)

WGK 2: Pericoloso per le acque

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

SALI SODICI DI ESTERI SOLFORICI ALCHILICI C9-C11 MONOSOSTITUITI

2-BUTOSSIETANOLO

TETRAPOTASSIO PIROFOSFATO

3-METIL-3-METOSSIBUTAN-1-OLO

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Eye Dam. 1</b>	Lesioni oculari gravi, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 3</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
<b>H302</b>	Nocivo se ingerito.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H318</b>	Provoca gravi lesioni oculari.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H412</b>	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

### BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

04 / 07 / 11 / 15.